



**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA  
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

**Giudizio n° 3438 del 15/06/2021**

**Prot. n° 2021/283078 del 29/09/2020**

**Ditta Proponente:** Santa Croce S.r.l.

**Oggetto:** Richiesta di concessione mineraria delle acque minerali "S. Antonio – Sponga"

**Comune di Intervento:** Canistro

**Tipo procedimento:** Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

**Presenti** (in seconda convocazione)

<b>Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente)</b>	<i>arch. Pierpaolo Pescara (Presidente)</i>
<b>Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali</b>	ASSENTE
<b>Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque</b>	<i>dott.ssa Cinzia Bozzi (delegata)</i>
<b>Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara</b>	<i>dott. Luigi Logiudice (delegato)</i>
<b>Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara</b>	<i>dott. Gabriele Costantini (delegato)</i>
<b>Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio</b>	<i>ing. Eligio Di Marzio (delegato)</i>
<b>Dirigente Servizio Foreste e parchi - L'Aquila</b>	ASSENTE
<b>Dirigente Servizio Opere Marittime</b>	ASSENTE
<b>Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio</b>	
<b>L'Aquila</b>	ASSENTE
<b>Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila</b>	<i>dott. Luciano Del Sordo (delegato)</i>
<b>Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti</b>	<i>dott. Paolo Torlontano (delegato)</i>
<b>Direttore dell'A.R.T.A</b>	<i>dott.ssa Emanuela Scamosci (delegata)</i>
<b>Esperti in materia Ambientale</b>	

**Relazione Istruttoria** Titolare Istruttoria:

*ing. Erika Galeotti*



*Gruppo Istruttorio:*

*dott.ssa Chiara Forcella  
ing. Andrea Santarelli*

*Si veda istruttoria allegata*

Preso atto della documentazione tecnica integrativa trasmessa dalla Società Santa Croce S.r.l. prot. 116261 del 23 marzo 2021;

## **IL COMITATO CCR-VIA**

Sentita la relazione istruttoria;

Sentiti in audizione per la Società Quirino Petrecone di cui alla richiesta di audizione prot. n. 247387 del 14 giugno 2021, dott. Geol. William Palmucci di cui alla richiesta di audizione prot. n. 246682 del 14 giugno 2021, l'avv Matteo Di Tonno di cui alla richiesta di audizione prot. n. 244816 del 11 giugno 2021 e ing. Sergio Iezzi di cui alla richiesta di audizione prot. n. 242201 del 9 giugno 2021;

Rilevato che in audizione l'ing. Sergio Iezzi ha precisato che lo stato di progetto non prevede lo sfruttamento della sorgente Fiuggino nello stabilimento di Piana Paduli;

Sentito per il Comune di Canistro l'Assessore Ugo Buffone di cui alla richiesta di audizione prot. n. 24955 del 15 giugno 2021;

Visti gli elaborati "O49\_30-C20\_11-30P-VIA-RS-A4-Piano\_Preliminare\_di\_Utilizzo\_R01" e "O49\_33D-C20\_11-32P-TRS-EG-A3-punti\_di\_indagine\_R01";

Visto l'elaborato "O49\_32-C20\_11-02P-VIA-RE-A4-PMA\_R01" contenente il Piano di Monitoraggio Ambientale, da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente Giudizio;

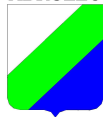
## **ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO**

**FAVOREVOLE CON LE SEGUENTI CONDIZIONI AMBIENTALI:**



<b>Condizione ambientale</b>		<b>1</b>
Fase	Ante-operam	
Ambito di applicazione	Risorsa idrica sotterranea	
Oggetto della prescrizione	Riportare le aree di salvaguardia su cartografia in scala idonea	
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'inizio del rilascio della concessione allo sfruttamento	
Ente vigilante	Regione Abruzzo (DPC025)	
Enti coinvolti	Regione Abruzzo (DPC025)	

<b>Condizione ambientale</b>		<b>2</b>
Fase	Post-operam	
Ambito di applicazione	Risorsa idrica sotterranea	
Oggetto della prescrizione	Ai fini di una corretta valutazione del DMV, effettuare un periodo di almeno un anno di misure di portata, misurata in continuo, della sorgente S-E-C6(s); il Deflusso Minimo Vitale del Rio Sparto di concessione potrà essere rivisto alla luce dei nuovi risultati ottenuti	
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Un anno dopo l'inizio delle attività di sfruttamento della concessione	
Ente vigilante	Regione Abruzzo (DPC025)	
Enti coinvolti	Regione Abruzzo (DPC025)	



<b>Condizione ambientale</b>	<b>3</b>
Fase	Ante-operam
Ambito di applicazione	Risorsa idrica sotterranea
Oggetto della prescrizione	<p>Installare un sistema automatico di monitoraggio in continuo e regolazione automatica della portata di prelievo al fine di garantire:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. DMV (0.170 mc/s)</li> <li>2. prelievi idrici ad uso idropotabile</li> </ol> <p>La portata di DMV potrà essere rivista alla luce dei risultati ottenuti dal monitoraggio svolto in continuo su S-E-C6(s) in ottemperanza alla condizione ambientale n. 2</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'inizio delle attività di sfruttamento della concessione
Ente vigilante	Regione Abruzzo (DPC025)
Enti coinvolti	Regione Abruzzo (DPC025)

<b>Condizione ambientale</b>	<b>4</b>
Fase	Ante-operam
Ambito di applicazione	Risorsa idrica sotterranea
Oggetto della prescrizione	<p>Installare, a valle della derivazione ad uso idropotabile, un misuratore automatico della portata in concessione ad esclusiva disponibilità dell'Autorità Competente ai controlli</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'inizio delle attività di sfruttamento della concessione
Ente vigilante	Regione Abruzzo (DPC025)
Enti coinvolti	Regione Abruzzo (DPC025)



<b>Condizione ambientale</b>	<b>5</b>
Fase	Ante operam
Ambito di applicazione	PMA
Oggetto della prescrizione	Il PMA deve comprendere monitoraggi ante- in corso -post operam, e deve comprendere il monitoraggio del DMV post operam.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima del rilascio della concessione
Ente vigilante	Regione Abruzzo (DPC025)
Enti coinvolti	ARTA Abruzzo, ASL, Regione Abruzzo (DPC025)

*Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso*

*arch. Pierpaolo Pescara (Presidente)*

*FIRMATO DIGITALMENTE*

*dott.ssa Cinzia Bozzi (delegata)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott. Luigi Logiudice (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott. Gabriele Costantini (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*ing. Eligio Di Marzio (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott. Luciano Del Sordo (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott. Paolo Torlontano (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott.ssa Emanuela Scamosci (delegata)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*La Segretaria Verbalizzante*

*ing. Silvia Ronconi (segretaria verbalizzante)*



---

REGIONE  
ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE

---





**Dipartimento Territorio - Ambiente  
Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica**

**Valutazione di Impatto Ambientale – V.I.A.**

**Progetto**

**Santa Croce S.r.l. - Richiesta di concessione mineraria delle acque minerali "S. Antonio – Sponga" alla società Santa Croce S.r.l.**

## Oggetto

<b>Titolo dell'intervento:</b>	<b>Richiesta di concessione mineraria delle acque minerali "S. Antonio – Sponga" alla società Santa Croce S.r.l.</b>
<b>Descrizione del progetto:</b>	Lo stabilimento, sito in Canistro (AQ), in cui verrà svolta l'attività di imbottigliamento e di cui l'impresa è proprietaria, è già esistente. Sono previsti, allo scopo di ottimizzare l'attività, adeguamenti impiantistici, sistemazione della viabilità a servizio dell'impianto e costruzione di un impianto fotovoltaico posizionato sulla copertura dello stabilimento stesso.
<b>Azienda Proponente:</b>	<b>Santa Croce S.r.l.</b>
<b>Procedimento:</b>	<b>Valutazione di Impatto Ambientale</b>

## Localizzazione del progetto

Comune:	Canistro
Provincia:	L'Aquila
Altri Comuni interessati:	Nessuno
Località:	Località Piana Paduli snc
Numero foglio catastale:	7
Particella catastale:	561

## Contenuti istruttoria

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- Anagrafica del progetto
- Premessa
- Giudizio n. 3342 del 11/02/2021 –
- Sintesi della documentazione trasmessa

La presente istruttoria riassume i contenuti della documentazione pubblicata dal Proponente, redatta e firmata dai tecnici Ing. Sergio Iezzi - Dr. William Palmucci -Ing. Nicolino- Ing. Lorenzo Pelino, alla quale si rimanda per quanto non espressamente contenuto nella presente.

## Referenti della Direzione

**Titolare istruttoria:**

Ing. Erika Galeotti

**Gruppo istruttorio:**

Ing. Andrea Santarelli

Dott.ssa Chiara Forcella





**Dipartimento Territorio - Ambiente  
Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica**

**Valutazione di Impatto Ambientale – V.I.A.**

**Progetto**

Santa Croce S.r.l. - Richiesta di concessione mineraria delle acque minerali "S. Antonio – Sponga" alla società Santa Croce S.r.l.

## ANAGRAFICA DEL PROGETTO

### Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Montanaro Nicolino
Telefono	08654944211
e-mail PEC	<a href="mailto:italianbeverage@legalmail.it">italianbeverage@legalmail.it</a>

### Estensore dello studio

Nome Azienda e/o studio professionista:	Studio Tecnico di Ingegneria Iezzi
Referente	Sergio Iezzi
Albo Professionale e num. iscrizione	Ordine degli Ingegneri della Prov. Di Pescara n. 1764
Telefono	3468291332
e-mail	<a href="mailto:sergio@iezzi.eu">sergio@iezzi.eu</a>
pec	<a href="mailto:sergio@pec.iezzi.eu">sergio@pec.iezzi.eu</a>

### Avvio della procedura

Acquisizione in atti domanda	Prot.n. 283078 del 29/09/2020
Comunicazione agli enti (Art. 27-bis comma 2)	Prot.n. 298719 del 13/10/2020

### Iter Amministrativo

Oneri istruttori versati	1.332,97 €
Atti di sospensione	Prot.n. 341194 del 13/11/2020 (Art. 27-bis comma 3) Giudizio del CCRVIA n.3342 del 11/02/2021 di Rinvio per richiesta integrazione
Atti di riattivazione	Prot.n. 367728 del 23/11/2020 Prot.n. 0116261/21 del 23/03/2021
Art. 27-bis comma 4 – avviso pubblico	Prot.n. 374013 del 24/11/2020 Prot.n. 0129864/21 del 31/03/2021

### Osservazioni e comunicazioni

Durante le fasi di consultazione pubblica del progetto non sono pervenute osservazioni.





Dipartimento Territorio - Ambiente  
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Valutazione di Impatto Ambientale – V.I.A.

Progetto

Santa Croce S.r.l. - Richiesta di concessione mineraria delle acque minerali “S. Antonio – Sponga” alla società Santa Croce S.r.l.

## Elenco Elaborati

Publicati sul sito - Sezione “Elaborati VIA”	Publicati sul sito - Sezione “Integrazioni”
<ul style="list-style-type: none"><li> C20_11-01P-VIA-RE-A4-SIA_R00_signed</li><li> C20_11-02P-VIA-RE-A4-PMA_R00_signed</li><li> C20_11-03P-VIA-RE-A4-SNT_R00_signed</li><li> C20_11-08P-VIA-EG-A2-Zone_di_salvaguardia_R00_signed</li><li> C20_11-09P-INQ-EG-A3-QRR_R00_signed</li><li> C20_11-10P-INQ-EG-A3-Sismicità_R00_signed</li><li> C20_11-11P-INQ-EG-A3-PRG_R00_signed</li><li> C20_11-12P-INQ-EG-A3-A.PROT._R00_signed</li><li> C20_11-13P-INQ-EG-A3-PRP_R00_signed</li><li> C20_11-14P-INQ-EG-A3-Uso_del_Suolo_R00_signed</li><li> C20_11-15P-INQ-EG-A3-Vincolo_Idrogeologico_R00_signed</li><li> C20_11-16P-INQ-EG-A3-Tipologia_Forestale_R00_signed</li><li> C20_11-17P-INQ-EG-A3-PSDA-pericolosità_di_alluvione_R00_signed</li><li> C20_11-18P-INQ-EG-A3-PSAI-rischio_idraulico_R00_signed</li><li> C20_11-19P-INQ-EG-A3-PSAI-rischio_frana_R00_signed</li><li> C20_11-20P-INQ-EG-A3-PTA-BACINO_R00_signed</li><li> C20_11-21P-INQ-EG-A3-PTA-ACQUE_SOTT_R00_signed</li><li> C20_11-22P-INQ-EG-A3-Vincoli_R00_signed</li><li> C20_11-23P-INQ-EG-A3-Catastale_R00_signed</li><li> C20_11-24P-VIA-EG-A2-CTR_R00_signed</li><li> C20_11-04P-VIA-RS-A4-idrogeologico_R00_signed</li><li> C20_11-05P-VIA-RS-A4-onde_sonore_R00_signed</li><li> C20_11-06P-VIA-RS-A4-pavimentazione_R00_signed</li><li> C20_11-07P-VIA-RS-A4-impatto_acustico_R00</li><li> C20_11-25P-VIA-EG-A4-fotovoltaico_R00_signed</li><li> C20_11-26P-VIA-EG-A4-recinzione_R00_signed</li><li> C20_11-27P-VIA-EG-A4-scarico_R00_signed</li><li> C20_11-28P-VIA-EG-A4-videoepluviometrica_R00_signed</li><li> C20_11-29P-VIA-EG-A4-dettagli_R00_signed</li></ul>	<p><b>Integrazioni di cui alla richiesta chiusura SRA Prot.n. 367728 del 23/11/2020</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li> C20_11-30P-VIA-RS-A4-Piano_Preliminare_di_Utilizzo-A4-R01_signed</li><li> C20_11-31P-VIA-MOD-A4-QRE-A4_signed</li></ul> <p><b>Integrazioni di cui alla richiesta chiusura SRA Prot.n. 0116261/21 del 23/03/2021</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li> 049_000-COO-OD-elenco_elaborati-R00X-A4_signed</li><li> 049_010-PAUR-RE-riscontro_integrazioni-R01X-A4_signed_signed</li><li> 049_020-AEM-MO-istanza_emissioni-R00X-A4_signed</li><li> 049_030-AEM-MO-scheda_informativa-R00X-A4_signed</li><li> 049_040-AEM-MO-QRE-R00X-A4_signed_signed</li><li> 049_050-AEM-EG-corografia-R00X-A3_signed</li><li> 049_060-AEM-EG-stralcio_urbanistico-R00X-A3_signed</li><li> 049_070-AEM-EG-Aerofotogrammetria-R00X-A3_fisso_signed</li><li> 049_080-AEM-EG-Planimetria-R00X-A2_signed</li><li> 049_090-AEM-RE-RT-R00X-A4_signed</li><li> 049_100-AEM-MO-medi_impianti-R00X-A4_signed</li><li> 049_110-IDR-EG-troppo_pieno-R00X-A2_signed</li><li> 049_120-IDR-EG-PGRA-R00X-A2_signed</li><li> 049_130-IDR-EG-CRT-R00X-A3_signed</li><li> 049_140-IDR-EG-Aerofotogrammetria-R00X-A2_signed</li><li> 049_150-IDR-RE-studio_di_compatibilità_idraulica-R00X-A4_signed</li><li> 049_160-IDR-MO-scheda_compilata-R00X-A4</li><li> 049_170-ASC-MO-scarico_industriale-R00X-A4_signed</li><li> 049_180-ASC-RE-RT-R00X-A4_signed</li><li> 049_190-ASC-EG-plan_R00X-A2_signed</li><li> 049_200-ASC-MO-plan_alt-R00X-A2_signed</li><li> 049_210-ASC-MO-scheda_tecnica-R00X-A4_signed_signed</li><li> 049_220-ASC-MO-acque_meteoriche-R00X-A4_signed_signed</li><li> 049_230-ASC-MO-informazioni-R00X-A4_signed_signed</li><li> 049_240-PAUR-EG-layout-R00X-A2_signed</li><li> 049_250-SG-PR-proc_cont-R00-A4_signed</li><li> 049_260-INQ-EG-QRR-R00X-A3_signed</li><li> 049_270-INQ-EG-pian_com-R00X-A3_signed</li><li> 049_280-IDG-RS-approfondimento_idrogeologico-R00X-A4</li><li> 049_290-IDG-EG-carta_delle_ree_di_protezione-R00X</li><li> 049_30-C20_11-30P-VIA-RS-A4-Piano_Preliminare_di_Utilizzo-R01X_signed</li><li> 049_31-C20_11-05P-VIA-RS-A4-onde_sonore_R01X</li><li> 049_32-C20_11-02P-VIA-RE-A4-PMA_R01X_signed</li><li> 049_33D-C20_11-32P-TRS-EG-A3-punt_di_indagine_R01X_signed</li><li> 049_34-C20_11-07P-VIA-RS-A4-impatto_acustico_R01X</li><li> 049_35D-PAUR-DO-dichiarazione_del_Proponente-R00X-A4_signed</li><li> 049_36D-AEM-ON-spese_istruttorie-R00X-A4</li><li> 049_37D-AEM-ON-diritti_vidimazione-R00X-A4</li><li> 049_38D-ASC-ON-oneri_istruttorie-R00X-A4</li><li> 049_39D-PAUR-ON-diritti_istruttoria_AS_L-R00X-A4</li><li> 049_40D-PAUR-ON-diritti_istruttoria_Servizio_Sanità-R00X-A4</li><li> 049_41D-AU-ON-oneri_istruttorie-R00X-A4</li><li> 049_42D-AEM-ON-marca_da_bollo-R00X-A4</li><li> 049_43D-ASC-ON-marca_da_bollo-R00X-A4</li><li> 049_44D-PAUR-MO-modulo_2A-2-R00X-A4</li><li> 049_45D-PAUR-RE-relazione_tecnica_descrittiva-R00-A4</li><li> 049_46D-AU-DO-domanda_autorizzazione_unica-R00X-A4_signed</li><li> 049_47D-AMB-ON-assolvimento_bollo-R00X-A4_signed</li><li> 049_48D-PAUR-DO-carta_di_identità_Montano_N.-R00X-A4</li><li> 049_49D-PAUR-DO-dichiarazione_antimafia-R00X-A4_signed</li><li> 049_50D-PAUR-DO-visura_camerale-R00X-A4</li><li> 049_51D-PAUR-DO-certificato_destinazione_urbanistica-R00X-A4</li><li> 049_52D-PAUR-DO-elenco_amministrazioni_coinvolte-R00X-A4</li><li> 049_53D-PAUR-DO-titolo_diponibilità_dell'area-R00X-A4</li><li> 049_54D-PAUR-RE-richieste_integrative_AS_L_Energia_VVF-R00-A4</li></ul>



## PREMESSA

In data 13/02/2019 la Regione Abruzzo, Servizio Risorse del Territorio, ha pubblicato il bando di affidamento della concessione di acque minerali "S. Antonio - Sponga" in Comune di Canistro (AQ) CIG 7774058B99 (BURA n. 7 - Ordinario del 13/02/2019).

In data 08/07/2020, la Regione Abruzzo, Servizio Risorse del Territorio, ha preso atto ed approvato la proposta di aggiudicazione della concessione all'operatore economico Santa Croce S.r.l. (di seguito Ditta).

Ai sensi della DGR n.280 del 03/05/2016, l'art. 14 del bando prevede che *"l'assegnazione definitiva potrà essere disposta solo dopo valutazione positiva da parte dell'A.C. regionale in materia (Comitato di Coordinamento Regionale di Valutazione Ambientale, di seguito: CCR-VIA), della procedura di V.I.A. ex D.Lgs 152/2006"*.

Conseguentemente la Santa Croce S.r.l., ai sensi dell'art 27 bis del D. Lgs 152/06 e smi, con nota acquisita agli atti del Servizio Valutazioni Ambientali al protocollo n. 283078 del 29/09/2020, ha attivato istanza di Provvedimento Autorizzativo Regionale Unico (P.A.U.R), per la tipologia progettuale di cui alla lettera u) dell'allegato III alla Parte II del D. Lgs 152/06 e smi: *"Attività di coltivazione sulla terraferma delle sostanze minerali di miniera di cui all'art. 2, comma 2 del R.D. 29 luglio 1927, n. 1443"*.

L'art 14.2 del bando, *"Obblighi per il Proponente dell'Aggiudicazione"* prevede che *«[...] Tale istanza dovrà essere corredata:*

- a. *del progetto e della relativa documentazione come indicato al precedente Punto 14.1.c)*
- b. *ai sensi della summenzionata D.G.R. n.280 del 03/05/2016, della documentazione che comprova la caratterizzazione del bacino idrogeologico in relazione agli aspetti che permettono di valutare sia l'entità della risorsa idrica sotterranea disponibile, quindi i volumi di acqua utilizzabili, senza che ciò possa provocare squilibri al bacino idrogeologico naturale, sia la componente idrologica del "deflusso minimo vitale"*
- c. *Della dichiarazione del Proponente –ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 e smi –inerente la coerenza progettuale con quanto presentato (Busta "B") e valutato in sede di Gara».*

Il tecnico dichiara che la Concessione Mineraria della sorgente S. Antonio Sponga, alle cui acque è stato confermato il riconoscimento di *"acque minerali naturali"* con Decreto Ministeriale del 16.01.2001 n. 3351-223, è stata coltivata e sfruttata, ininterrottamente, per circa 39 anni da un unico soggetto concessionario.

La coltivazione e sfruttamento della sorgente ebbe inizio con provvedimento autorizzatorio D.P.G.R. del 04/10/1979 n. 1871 della Regione Abruzzo, provvedimento rinnovato fino alla scadenza naturale dell'ultimo titolo concessorio avvenuta in data 04/10/2015.

Ai fini dello sfruttamento della sorgente "S. Antonio Sponga", la Ditta possiede nel Comune di Canistro, in località Piana Paduli, uno stabilimento industriale dotato di una di una connessione diretta, attualmente interrotta, alla condotta di adduzione delle acque minerali in oggetto.

Allo stato di fatto, l'impianto risulta già dotato di n. 2 linee di imbottigliamento, con cui attualmente la Ditta sfrutta la concessione mineraria della sorgente *"Fiuggino"*.

Il progetto in esame, prevede la ripresa delle attività svolta sino fino al 04/01/2015, con le medesime infrastrutture di captazione, adduzione ed imbottigliamento, con la sola eccezione di ulteriori n.2 linee produttive e il contestuale distacco della linea *"Fiuggino"*.

Alla luce della procedura di gara in esecuzione la massima portata di sfruttamento della risorsa mineraria della sorgente "S. Antonio Sponga" è stata fissata in 50 l/s.

Il tecnico ha dichiarato, come in tabella seguente, l'elenco delle opere attinenti l'esecuzione del programma di coltivazione con enunciazione delle opere già realizzate e quelle da realizzare.



**Dipartimento Territorio - Ambiente**  
**Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica**

**Valutazione di Impatto Ambientale – V.I.A.**

**Progetto**

Santa Croce S.r.l. - Richiesta di concessione mineraria delle acque minerali "S. Antonio - Sponga" alla società Santa Croce S.r.l.

OPERE ATTINENTI E CORRELATE AL PROGRAMMA DI COLTIVAZIONE DELLA SANTA CROCE S.r.l.		
OPERE E/O INTERVENTI		
Acquedotto per il trasporto e/o convogliamento delle acque minerali S.Antonio-Sponga, dall'opera di captazione al sito produttivo;	REALIZZATA	
Vasca di calma o di carico in cemento armato in località Capranica di Canistro debitamente recintata.	REALIZZATA	
Stabilimento industriale dedicato all'attività di imbottigliamento delle acque minerali;	REALIZZATA	
Quattro serbatoi in acciaio inox, per l'accumulo delle acque minerali da imbottigliare, della capacità complessiva pari a 1.900.000 litri;	REALIZZATA	
Linea PET formati 2,0 L - 1,5 L - 1,0 L - 0,50 L;	REALIZZATA	
Linea VETRO formato 0,75 L;	REALIZZATA	
Installazione di stazione pluviometrica dotata di registratore dei danni all'opera di captazione;		DA REALIZZARE
Realizzazione impianto di videosorveglianza opera di captazione e zona di rispetto assoluto;		DA REALIZZARE
Installazione di misuratore di prelievo delle acque minerali S.Antonio-Sponga;		DA REALIZZARE
Realizzazione di rivestimento in acciaio inox delle pareti in acciaio inox della vasca di calma o di carico in Capranica;		DA REALIZZARE
Installazione di linee di imbottigliato per bottiglie in VETRO;		DA REALIZZARE
Installazione di linee di imbottigliato per bottiglie in PET;		DA REALIZZARE
Autoapprovvigionamento energetico mediante impianto fotovoltaico a tetto;		DA REALIZZARE

### Integrazioni richieste ai sensi dell'art. 27-bis comma 3

All'esito della comunicazione agli Enti e Amministrazioni potenzialmente interessate di avvenuta pubblicazione della documentazione e richiesta verifica adeguatezza e completezza ai sensi dell'art. 27 bis commi 2 e 3 del D. Lgs. 152/06 e smi. (nota n. 0298719/20 del 13/10/2020), questo Servizio ha richiesto alla Ditta proponente, con nota prot. 341194 del 13/11/2020) le seguenti integrazioni:

- Una relazione sulle modalità di gestione delle terre e rocce da scavo prodotte nell'ambito delle attività in progetto. Qualora s'intendesse riutilizzare in sito il materiale scavato, dovrà essere presentato il Piano Preliminare di Utilizzo ai sensi dell'art. 24 del DPR 120/17.
- Il Quadro Riassuntivo delle Emissioni del nuovo assetto impiantistico.

La Ditta, dando seguito alla suddetta richiesta, ha comunicato con nota acquisita al protocollo n. 367728/20 del 23/11/2020, l'avvenuta pubblicazione sullo Sportello Regionale Ambiente della documentazione integrativa.

### Giudizio del CCR-VIA n.3342 del 11/02/2021

L'esame del progetto è stato sottoposto all'attenzione del CCR-VIA in data 11/02/2021. In detta sede è stato emesso Giudizio n. 3342 di Rinvio per richiesta delle seguenti integrazioni:

1. Produrre quanto previsto dal bando di gara all'art. 14.2) lettera c), ovvero: *“dichiarazione del Proponente - ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 s.m.i. – inerente la coerenza progettuale con quanto presentato (Busta “B”) e valutato in sede di Gara”*;
2. In relazione all'art 14.2 del bando, *“Obblighi per il Proponente dell'Aggiudicazione” che prevede che «[...] Tale istanza dovrà essere corredata: ai sensi della summenzionata D.G.R. n. 280 del 03/05/2016, della documentazione che comprova la caratterizzazione del bacino idrogeologico in relazione agli aspetti che permettono di valutare sia l'entità della risorsa idrica sotterranea disponibile, quindi i volumi di acqua utilizzabili, senza che ciò possa provocare squilibri al bacino idrogeologico naturale, sia la componente idrologica del “deflusso minimo vitale”*», è necessario:
  - a. Aggiornare i dati di portata idrica, riferita alla sola opera di captazione oggetto di procedura di gara;
  - b. Ai fini di una corretta valutazione del DMV, è opportuno che la Ditta effettui una campagna di misure di portata più recenti di quelle presentate e in continuo della sorgente S-E-C6(s);
  - c. Specificare i sistemi di controllo che saranno messi in atto per garantire i prelievi idrici ad uso idropotabile e il DMV;



3. Approfondire i criteri di perimetrazione e definire a livello cartografico le aree di tutela assoluta e di protezione ai sensi dell’art. 29 della L.R. 15/2002, effettuando un’analisi puntuale delle principali pressioni esistenti nelle aree individuate e proponendo le relative prescrizioni da apportare sulle aree di protezione;
4. È necessario produrre documentazione cartografica di sovrapposizione del progetto nella sua interezza (concessione, acquedotto e stabilimento) con la pianificazione comunale e sovraordinata;
5. Rilevata la presenza di alcune incongruenze nel SIA, chiarire se le nuove linee di imbottigliamento siano entrambe destinate a bottiglie PET ovvero una delle due sia dedicata all’imbottigliamento di bottiglie in vetro, aggiornando se del caso i prospetti relativi (ad es. capacità produttiva, rifiuti, scarichi ecc.);
6. Chiarire se la viabilità alternativa proposta sia stata già realizzata e se del caso aggiornare le valutazioni degli impatti relativi all’utilizzo;
7. Integrare il QRE datato 18/11/2020 con i tutti i punti di emissione presenti ed in particolare includendo quelli provenienti dalle nuove linee di lavaggio e formatura;
8. E’ necessario presentare un layout dell’impianto con la descrizione dell’intero ciclo produttivo evidenziando i quantitativi di acqua necessari ai fini delle diverse linee produttive;
9. Si ritiene necessario integrare il piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo come segue:
  - a. specificare le profondità di scavo interessate dalla realizzazione della vasca e recinzione;
  - b. fornire l’ubicazione dei punti di indagine per la caratterizzazione, riportata su allegato cartografico ed ortofoto, corredato dalle aree interessate dalle opere;
  - c. prevedere ulteriori campioni di terreno rappresentativi delle aree oggetto di intervento;
10. Relativamente al documento “Studio della propagazione delle onde sonore”, che dovrà essere predisposto e firmato da un tecnico competente in acustica ambientale, è necessario correggere le incongruenze (es. pressione sonora del trapano tassellature e n. mezzi trasporto rifiuti) e chiarire la modalità di calcolo della rumorosità totale;
11. In relazione alla gestione delle acque reflue è necessario chiarire se le attività svolte sui piazzali esterni dello stabilimento sono tali da generare il rischio di dilavamento delle sostanze pericolose o di sostanze che creano pregiudizio per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici (cfr. art. 17 della L.R. 31/2010), indicando il sistema di depurazione più appropriato rispetto alle suddette attività sia in termini idraulici sia in termini qualitativi, in funzione del corpo recettore finale e fermo restando il rispetto delle condizioni di cui ai successivi artt. 18 e 19 della L.R. 31/2010;
12. Ripresentare il piano di monitoraggio ambientale elaborato conformemente alle Linee Guida ISPRA ante, in corso e post-operam, comprendendo le analisi condotte sulle acque;
13. Descrivere le procedure di emergenza e sistemi di allerta in caso di riscontro di un’eventuale contaminazione.

Con nota acquisita al prot.n. 0116261/21 del 23/03/2021, il proponente ha comunicato l’avvenuto caricamento della documentazione integrativa richiesta con Giudizio 3342.

Di seguito si riassume, per punti, quanto riscontrato da Proponente in esito al citato giudizio. Per quanto non espressamente contenuto nella presente istruttoria si rimanda alla documentazione progettuale pubblicata sullo Sportello Regionale Ambiente.





## SINTESI DELLE INTEGRAZIONI PUBBLICATE A SEGUITO DI QUANTO RICHIESTO AL PROPONENTE CON GIUDIZIO DI RINVIO N. 3342 DEL 11/02/2021

- 1. Produrre quanto previsto dal bando di gara all'art. 14.2) lettera c), ovvero: "dichiarazione del Proponente - ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 s.m.i. – inerente la coerenza progettuale con quanto presentato (Busta "B") e valutato in sede di Gara"**

Il Proponente ha pubblicato nella documentazione integrativa l'elaborato O49 35D-PAUR-DO-dichiarazione del Proponente-R00-A4, in cui il rappresentante legale della Ditta dichiara e sottoscrive "la coerenza progettuale della documentazione tecnica a corredo con l'istanza di P.A.U.R. con quanto presentato (Busta "B") e valutato in sede di Gara".

- 2. In relazione all'art 14.2 del bando, "Obblighi per il Proponente dell'Aggiudicazione" che prevede che «[...] Tale istanza dovrà essere corredata: ai sensi della summenzionata D.G.R. n. 280 del 03/05/2016, della documentazione che comprova la caratterizzazione del bacino idrogeologico in relazione agli aspetti che permettono di valutare sia l'entità della risorsa idrica sotterranea disponibile, quindi i volumi di acqua utilizzabili, senza che ciò possa provocare squilibri al bacino idrogeologico naturale, sia la componente idrologica del "deflusso minimo vitale"», è necessario:**

- a. Aggiornare i dati di portata idrica, riferita alla sola opera di captazione oggetto di procedura di gara;**
- b. Ai fini di una corretta valutazione del DMV, è opportuno che la Ditta effettui una campagna di misure di portata più recenti di quelle presentate e in continuo della sorgente S-E-C6(s);**
- c. Specificare i sistemi di controllo che saranno messi in atto per garantire i prelievi idrici ad uso idropotabile e il DMV;**

La Ditta ha pubblicato nella documentazione integrativa la relazione specialistica O49 28D-IDG-RS-Approfondimento idrogeologico -R00X-A4, redatta a firma del Dott. Geol. William Palmucci, alla quale si rimanda per quanto non espressamente riportato nella presente istruttoria.

In detta relazione specialistica il tecnico dichiara quanto segue:

«[...] non è stato possibile accedere all'opera di captazione poiché non disponibile a Santa Croce s.rl. Non si dispone, inoltre, di informazioni riguardanti misurazioni pregresse eseguite all'interno dell'opera di presa o di strumenti di misura installati al suo interno».

«[...] nell'ottica di valutare la sostenibilità della captazione a scopo minerario, le misurazioni eseguite all'interno dell'opera di captazione non possono essere ritenute, da sole, esaustive, in quanto il contributo al Deflusso Minimo Vitale del gruppo sorgivo deve necessariamente essere considerato quale somma sia delle portate del gruppo sorgivo più alto, sia del gruppo sorgivo più basso».

«[...] visti i volumi sorgivi del gruppo "S. Antonio Sponga", che in media risultano pari a  $0.35 \text{ m}^3/\text{s}$ , considerati i volumi in concessione (i.e.  $0.05 \text{ m}^3/\text{s}$ ), risulta evidente che i volumi d'acqua disponibili siano ampiamente sufficienti a garantire che non ci siano squilibri sulla componente idrologica del "deflusso minimo vitale"».

Relativamente alla **componente idrologica del DMV**, che nel suddetto approfondimento idrogeologico è stata stimata pari a  **$0.142 \text{ (m}^3/\text{s)}$** , dei quali  $0.087$  soddisfatti dal ruscellamento superficiale,  $0.033$  dal volume



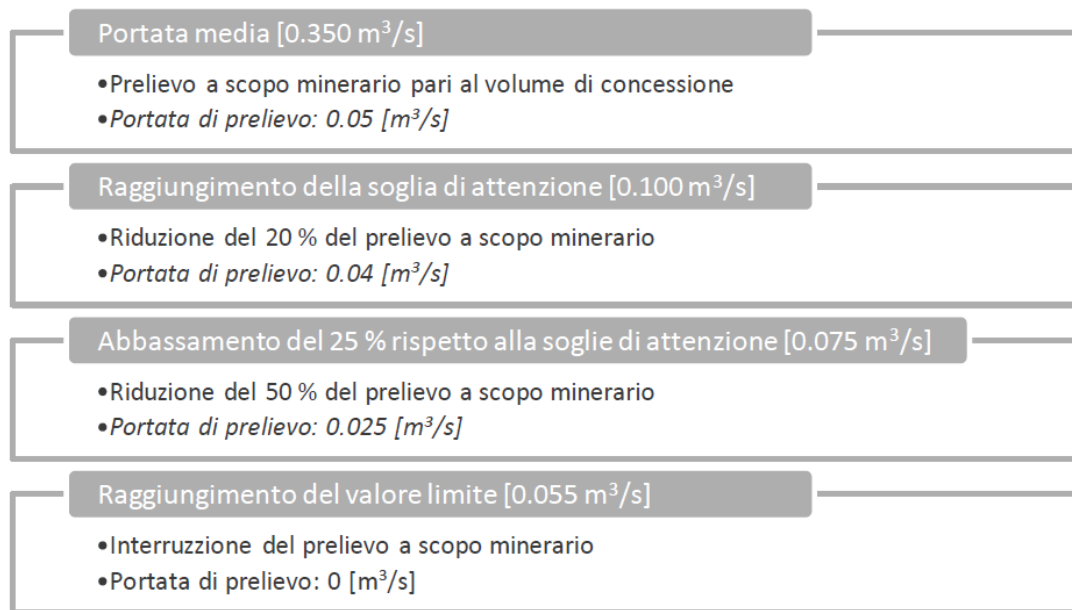
di precipitazione efficace che si infiltra nelle aree del bacino e 0.022 soddisfatti dal contributo delle emergenze principali, ovvero del gruppo sorgivo "S. Antonio-Sponga", il tecnico propone di assumere quale **portata minima in uscita** dal gruppo sorgivo S. Antonio-Sponga un valore di **0.055 (m<sup>3</sup>/s)**, equivalente alla **somma** delle componenti **ruscellamento superficiale** e dalla **portata del gruppo sorgivo** S. Antonio-Sponga, escludendo quindi il contributo degli acquiferi minori presenti nel bacino idrogeologico.

Il tecnico propone che il **valore critico** da dover rispettare nelle future misurazioni che saranno eseguite in uscita dal gruppo sorgivo S. Antonio-Sponga, ovvero nel punto di monitoraggio S-E-C6(s), sia individuato in **0.055 (m<sup>3</sup>/s)**.

Inoltre il tecnico propone quale **soglia di attenzione adeguata** a garantire sia i volumi necessari alla componente idrologica del DVM e sia i prelievi idrici ad uso idropotabile, una **portata in uscita** dal gruppo sorgivo S. Antonio-Sponga pari a **0.1 m<sup>3</sup>/s**.

**Al di sotto di tale soglia**, il tecnico propone di operare una **progressiva riduzione del volume di prelievo** a scopo minerario al fine di garantire i prelievi idrici ad uso idropotabile e il DMV.

Di seguito si riporta lo schema proposto dal tecnico per la gestione delle progressive riduzioni di portata di prelievo da parte di Santa Croce srl.



Il Proponente ha formulato il riscontro puntuale alle suddette richieste di cui al punto 2) del Giudizio 3342/2021 nell'elaborato O49\_01D-PAUR-RE-riscontro\_integrazioni-R00-A4, al quale si rimanda per quanto non espressamente riportato nella presente istruttoria, dichiarando preliminarmente che "l'opera di captazione e la sezione di misura della sorgente S-E-C6(s) rappresentano rispettivamente una pertinenza mineraria ed un'area all'interno della Concessione S. Antonio Sponga di cui la Santa Croce srl non ha attualmente la disponibilità",

In particolare:

**in merito al punto a)** la Ditta pur dichiarando che *"la richiesta concerne prerogative di esclusiva competenza della Regione Abruzzo"* e che *"la produzione della documentazione richiesta appare inesigibile, dovendosi ritenere assolto l'onere di integrazione attraverso il presente elaborato"*, ha affermato quanto segue: *"alla favorevole conclusione del presente procedimento, si procederà all'esecuzione delle misurazioni di portata riferita alla sola opera di captazione oggetto di procedura di gara e successivamente all'aggiornamento dei dati di portata"*.



Inoltre il proponente dichiara che *“La società non ha svolto, né intende svolgere, captazioni idriche sotterranee”* e conclude dichiarando che *“Atteso, quindi, che l’acqua minerale oggetto della presente procedura è sorgiva – rilasciata in superficie naturalmente, come emergenza spontanea e non per mezzo di prelievi forzosi sotterranei in falda -, l’aggiornamento della risorsa sfruttabile, nei limiti quantitativi assentiti in concessione (50 l/s), è rimessa alle condizioni climatiche e geologiche naturali del luogo senza cioè alcuna interferenza meccanica da parte della concessionaria”*;

**in merito al punto b)** la Ditta, pur affermando che *“il concetto di DMV appare inconferente alla presente fattispecie”* e pur ribadendo l’indisponibilità dei luoghi, dichiara che *“alla favorevole conclusione del presente procedimento, si procederà ad eseguire una campagna di misure di portata della sorgente S-E-C6(s).”*. Inoltre la Ditta richiede che *“al fine di acquisire dati confrontabili con quelli storici e coerenti con quelli registrati dalla Regione, si propone di eseguire il monitoraggio presso lo stesso punto di misura e con le stesse modalità di esecuzione/elaborazione utilizzate nell’ambito dei monitoraggi già svolti dalla Regione, così come da specifiche indicazioni da acquisire in fase operativa. Infine, si richiede che le eventuali prescrizioni prevedano l’acquisizione di un riscontro preliminare in merito alla fattibilità tecnica della modalità di monitoraggio in continuo”*;

**in merito al punto c)** la Ditta, sebbene abbia formulato delle osservazioni, per le quali si rimanda al documento O49 01D-PAUR-RE-riscontro integrazioni-R00-A4, dichiara che *“Al fine di garantire i prelievi idrici ad uso idropotabile e il DMV la condotta di alimentazione Santa Croce sarà dotata di una valvola regolatrice di portata che in condizioni ordinarie sarà tarata sul valore autorizzato di 50 l/s. Inoltre, richiamando quanto già esposto al paragrafo 1 sub a), sarà attivato n. 1 misuratore di portata ubicato presso il punto di monitoraggio rappresentativo della sorgente Sponga(cfr. sud b)). Tale infrastruttura consentirà alla Santa Croce srl di avere contezza della portata defluente attraverso l’opera di presa. Qualora i soggetti gestori delle reti di adduzione di risorsa idropotabile dovessero segnalare una carenza di disponibilità idrica tale da non soddisfare i rispettivi valori di riferimento per la portata o qualora dai monitoraggi sulla sorgente dovesse rilevarsi una prossimità al valore della componente idrologica del DMV, la portata sarà conseguentemente ridotta operando sull’organo di regolazione”*.

Inoltre la Ditta richiede al CCRVIA che le eventuali prescrizioni indichino:

- il valore di riferimento per la portata di adduzione al Comune di Civitella Roveto, attualmente non specificata;
- il valore di riferimento per la portata di adduzione al Comune di Canistro, attualmente fissata in 2 l/s;
- il valore di riferimento per la componente idrologica del DMV;
- le modalità con cui dovranno essere formalizzate le eventuali carenze idriche ed il protocollo da seguire per definire le progressive riduzioni di portata di prelievo da parte della Santa Croce srl.

### **3. Approfondire i criteri di perimetrazione e definire a livello cartografico le aree di tutela assoluta e di protezione ai sensi dell’art. 29 della L.R. 15/2002, effettuando un’analisi puntuale delle principali pressioni esistenti nelle aree individuate e proponendo le relative prescrizioni da apportare sulle aree di protezione**

La Ditta ha presentato tra la documentazione integrativa il documento O49 29D-IDG-EG-carta delle aree di protezione-R00-A2, di cui segue uno stralcio.



Nell’approfondimento geologico di cui al precedente punto, il tecnico sulla base del **criterio geometrico** ha individuato le zone di protezione come di seguito indicato:

- **Zona di tutela assoluta** con una estensione di almeno 10 m di raggio dal punto di captazione;
- **Zona di Rispetto Ristretta (ZRR)** individuata entro un raggio di 200 metri dalla captazione;
- **Zona di Rispetto Allargata (ZRA)**, coincidente con i limiti del bacino sotterraneo che alimenta la risorsa captata.

Dall’analisi svolta dal tecnico sulle **pressioni esistenti all’interno delle aree di protezione** risulta quanto di seguito descritto.

All’interno della **Zona di Tutela Assoluta**, il tecnico dichiara che non sono presenti strutture antropiche di alcun genere, né tantomeno siti sottoposti a procedura di bonifica o potenzialmente contaminati e pertanto il tecnico afferma l’**assenza di pressioni puntuali**.

All’interno della **Zona di Rispetto Ristretta**, il tecnico dichiara che non sono presenti siti sottoposti a procedura di bonifica o potenzialmente contaminati; non risultano presenti centri di pericolo, a monte dell’opera di captazione; non sono presenti strutture antropiche di alcun genere; a valle è presente esclusivamente un fabbricato civile. Pertanto il tecnico conferma l’**assenza di pressioni puntuali**.

La **Zona di Rispetto Allargata** risulta decisamente estesa e si presenta come un territorio prevalentemente montuoso. Il tecnico dichiara che al suo interno **sono presenti** esclusivamente il **centro abitato di Camporotondo e sporadiche abitazioni civili**. Dall’analisi effettuata dal tecnico non risultano presenti siti sottoposti a procedura di bonifica o potenzialmente contaminati. Dalla verifica della presenza di centri di pericolo eseguita attraverso analisi aerofotogrammetrica il tecnico non ha evidenziato la presenza di siti industriali o di altre aree che possano potenzialmente rappresentare una pressione.

In riferimento alle **prescrizioni da apportare** sulle aree di protezione, il tecnico ha formulato la seguente proposta.

#### Zona di Tutela Assoluta

La ZTA deve essere adeguatamente protetta da possibili infiltrazioni d’acqua dalla superficie, provvista di canalizzazioni per il deflusso delle acque meteoriche e, salvo motivata deroga, recintata al fine di garantire l’integrità e l’efficienza delle relative opere. L’accesso alla zona di tutela assoluta deve essere consentito unicamente al personale autorizzato dal gestore ed alle autorità di controllo.

#### Zona di Rispetto

Nella Zona di Rispetto sono vietati l’insediamento dei seguenti centri di pericolo e lo svolgimento delle seguenti attività:

- a) dispersione di fanghi e acque reflue, anche se depurati;
- b) accumulo di concimi chimici, fertilizzanti o pesticidi;
- c) spandimento di concimi chimici, fertilizzanti o pesticidi, salvo che l’impiego di tali sostanze sia effettuato sulla base delle indicazioni di uno specifico piano di utilizzazione che tenga conto della





natura dei suoli, delle colture compatibili, delle tecniche agronomiche impiegate e della vulnerabilità delle risorse idriche;

- a) dispersione nel sottosuolo di acque meteoriche proveniente da piazzali e strade.
- b) aree cimiteriali;
- c) apertura di cave che possono essere in connessione con la falda;
- d) apertura di pozzi ad eccezione di quelli che estraggono acque destinate al consumo umano e di quelli finalizzati alla variazione dell'estrazione ed alla protezione delle caratteristiche qualitative della risorsa idrica;
- e) gestione di rifiuti;
- f) stoccaggio di prodotti ovvero, sostanze chimiche pericolose e sostanze radioattive;
- g) centri di raccolta, demolizione e rottamazione di autoveicoli;
- h) pozzi perdenti;
- i) pascolo e stabulazione di bestiame che ecceda i 170 chilogrammi per ettaro di azoto presente negli effluenti, al netto delle perdite di stoccaggio e distribuzione. È comunque vietata la stabulazione di bestiame

#### Zona di Rispetto ristretta

Nella Zona di Rispetto ristretta (ZR Ristretta) sono comunque vietati:

- a) la stabulazione di bestiame;
- b) lo stoccaggio di effluenti zootecnici, concimi chimici, fertilizzanti o prodotti fitosanitari;
- c) la realizzazione di fognature, pozzi neri a tenuta, impianti e strutture di depurazione di acque reflue, salvo che siano necessari per la messa in sicurezza di fabbricati non rilocalizzabili o per mitigare la situazione di rischio;
- d) la realizzazione di fabbricati a qualsiasi uso destinati, ad eccezione delle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato strettamente funzionali alla captazione idrica. Per i fabbricati esistenti alla data di approvazione del provvedimento di delimitazione delle Aree di Salvaguardia, regolarmente autorizzati a norma delle disposizioni urbanistiche ed edilizie, possono essere consentiti solo gli interventi edilizi di recupero conservativo che non comportino l'aumento delle unità immobiliari e gli interventi di adeguamento igienico-sanitario che non comportino nuovi allacciamenti fognari;
- e) la realizzazione di opere viarie e ferroviarie, fatta eccezione per le piste ciclabili e la viabilità agro-silvo- pastorale, interpodereale e, ove non diversamente localizzabile, comunale;
- f) la realizzazione di infrastrutture di servizio che possano interferire, qualitativamente o quantitativamente, in modo diretto o indiretto, con il corpo idrico captato;

#### Zona di Rispetto allargata

Nella Zona di Rispetto allargata (ZR Allargata) è consentita la realizzazione di fognature, impianti e strutture di depurazione di acque reflue (sempre ad eccezione dei pozzi perdenti), a condizione che siano adottate soluzioni tecniche in grado di evitare la diffusione nel suolo o nel sottosuolo di liquami derivanti da eventuali perdite della rete fognaria. Le stesse soluzioni tecniche si applicano agli interventi di manutenzione straordinaria e ricostruzione delle reti fognarie esistenti.

Le condotte fognarie, all'interno della ZR Allargata devono essere altamente affidabili in termini di tenuta, che deve essere garantita per tutta la durata dell'esercizio e periodicamente controllata. Gli agglomerati urbani di nuova realizzazione presenti nella ZR Allargata devono essere dotati di fognatura a doppia camicia con pozzetti ispezionabili per la verifica della tenuta della condotta fognante. Le reti fognarie degli agglomerati urbani presenti dovranno essere adeguati con sistemi di fognatura a doppia camicia in occasione di interventi di ampliamento o ristrutturazione radicale delle reti.

Le acque reflue urbane ed eventualmente industriali devono essere condottate, anche se depurate, fuori della zona di rispetto stessa.

Per gli agglomerati urbani minori e per le case isolate, che non possono essere collegati con pubbliche fognature, lo smaltimento deve avvenire senza emissione di reflui mediante impianti di evapotraspirazione a tenuta.

All’interno della zona di rispetto allargata le pratiche agronomiche consentite devono essere svolte in conformità alle prescrizioni di cui al Programma di Azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola, approvata con DGR n. 899 del 07.09.2007.

Nella ZR allargata è vietato il riutilizzo delle acque reflue depurate a scopo irriguo.

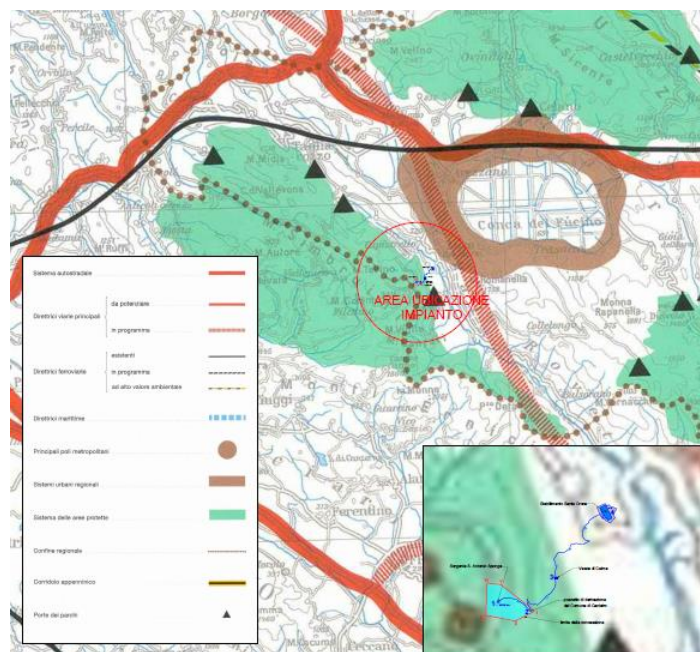
All’interno della Zona di Rispetto allargata è consentita la realizzazione di nuove opere viarie o ferroviarie, a condizione che siano adottate soluzioni tecniche in grado di raccogliere ed allontanare le acque di dilavamento, nonché eventuali sostanze provenienti da sversamenti accidentali. Per le infrastrutture viarie e ferroviarie esistenti, in caso di modifiche del tracciato o ampliamento della superficie coinvolta, sono adottate le stesse soluzioni tecniche previste per le nuove infrastrutture, fermo restando il divieto di interferire con la Zona di Rispetto ristretta.

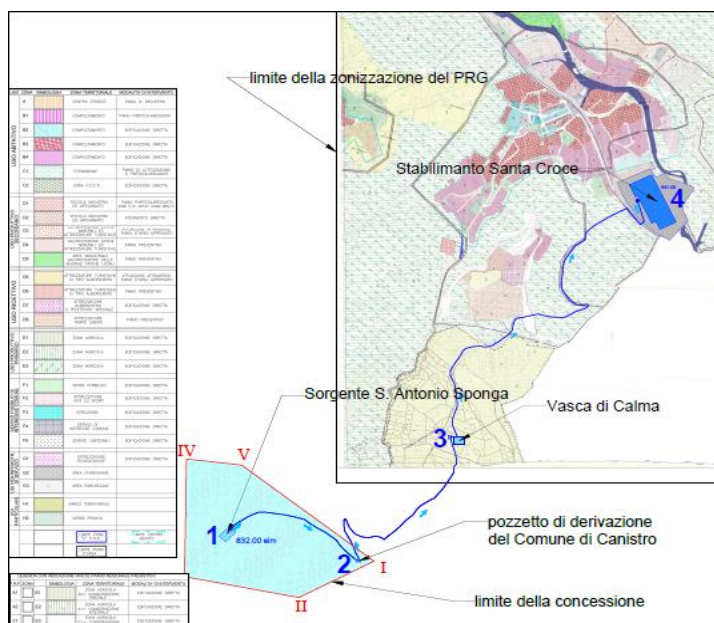
All’interno della Zona di Rispetto allargata è consentita la realizzazione di nuovi insediamenti di edilizia residenziale e relative opere di urbanizzazione, di nuovi fabbricati a servizio di aziende agricole destinati esclusivamente al ricovero di scorte, prodotti, macchine e attrezzi, nonché di nuove infrastrutture di servizio, nel rispetto delle prescrizioni precedentemente fornite. I parcheggi interrati a servizio degli insediamenti di edilizia residenziale sono realizzati garantendo un franco di almeno un metro sul livello minimo di soggiacenza della falda.

**4. È necessario produrre documentazione cartografica di sovrapposizione del progetto nella sua interezza (concessione, acquedotto e stabilimento) con la pianificazione comunale e sovraordinata**

La ditta ha allegato alla relazione la documentazione cartografica di sovrapposizione del progetto nella sua interezza (concessione, acquedotto e stabilimento) di seguito specificata:

- O49\_26D-INQ-EG-pianificazione\_sovraordinata\_QRR-R00X-A3
- O49\_27D-INQ-EG-pian\_com-R00X-A3





**5. Rilevata la presenza di alcune incongruenze nel SIA, chiarire se le nuove linee di imbottigliamento siano entrambe destinate a bottiglie PET ovvero una delle due sia dedicata all'imbottigliamento di bottiglie in vetro, aggiornando se del caso i prospetti relativi (ad es. capacità produttiva, rifiuti, scarichi ecc.)**

Il tecnico dichiara che *“le n 2 nuove linee di imbottigliamento saranno destinate al PET e che a completamento del progetto lo stabilimento sarà costituito da:*

- n. 3 line di imbottigliamento in PET;*
- n. 1 line di imbottigliamenti in Vetro.”*

**6. Chiarire se la viabilità alternativa proposta sia stata già realizzata e se del caso aggiornare le valutazioni degli impatti relativi all'utilizzo**

Il tecnico dichiara che *“la viabilità alternativa in questione è stata realizzata solo parzialmente e non risulta attualmente completata, pertanto, non è utilizzabile. Ad ogni buon fine nella valutazione dell'impatto sulla pavimentazione stradale si è fatto riferimento ad un pacchetto stradale standard che può essere ritenuto rappresentativo di entrambi i tragitti stradali trattati (viabilità esistente e nuova)”*.

**7. Integrare il QRE datato 18/11/2020 con tutti i punti di emissione presenti ed in particolare includendo quelli provenienti dalle nuove linee di lavaggio e formatura**

Il tecnico dichiara che le emissioni dello stabilimento in precedenza autorizzate con Determinazione Regionale DF2/161 del 19/08/2005 a valere del DPR 203/88 con validità sino alla data del 31/12/2015 facevano riferimento a n. 2 caldaie alimentate ad olio combustibile (BTZ), come da QRE riportato di seguito.



Dipartimento Territorio - Ambiente  
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Valutazione di Impatto Ambientale - V.I.A.

Progetto

Santa Croce S.r.l. - Richiesta di concessione mineraria delle acque minerali "S. Antonio - Sponga" alla società Santa Croce S.r.l.

**QUADRO RIASSUNTIVO EMISSIONI**

DATA: Canistro 29.07.2005

Impianto: **SORGENTE SANTA CROCE - LOCALITA' PIANI PADULLI - 67050 CANISTRO (AO)**

Punto di emissione	Provenienza	Potenza (Mw) o C.C. o 0,101 Mpa)	Durata emissione (h/gg)	Frequenza emissione nelle 24 h	Temperatura (°C)	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione (mg/m <sup>3</sup> o µg/m <sup>3</sup> )	Flusso di massa (kg/h)	Efficienza di abbattimento (%)	Altezza punta di emissione dal suolo (m)	Diametro sezione (m)	Allegato N° 1	
												Solo se previsto Tenore di Ossigeno (%)	Vapor acqueo
E1	CALDAIA AD OLIO COMBUSTIBILE	2500	8	1	275	Polveri totali NOx SOx CO	25 250 60 100	0,062 0,62 0,15 0,25	100	10	0,35	3,0	
E2	CALDAIA AD OLIO COMBUSTIBILE	2500	8	1	275	Polveri totali NOx SOx CO	25 250 60 100	0,062 0,62 0,15 0,25	100	10	0,35	3,0	

Direzione Regionale d'Abruzzo  
 Gestione Integrata Acqua e Suolo  
 Servizio Polizia Energetica - Qualità dell'Aria  
 Inquinamento Acustico e Elettromagnetico  
 Risparmio Ambientale - SIRA  
 La presente copia, composta di n. \_\_\_\_\_ fascicoli è conforme all'originale esistente presso questo Servizio.  
 Pescara, lì 19/07/2005  
 IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Timbro e firma del legale rappresentante della Società

(1) C= Ciclone; F.T.= filtro a tessuto P.E.= precipitatore elettrostatico; A.U.= abbattitore a umido  
 A.U.T.= abbattitore ad umido Venturi; AS.= Assorbitore; AD.= adsorbitore; P.T.= postcombustore termico  
 P.C.= postcombustore catalitico; Altri = specificare

ALLEGATO n.ro 4  
 PARTE INTEGRANTE DELL'ORDINANZA  
 n.ro 1252/131 del 19/07/2005

Inoltre il tecnico dichiara quanto segue.

«Le linee produttive PET e Vetro già presenti presso lo stabilimento non producono emissioni inquinanti come già attestato in sede di precedente autorizzazione alle emissioni;

Le n 2 linee produttive PET da installare presso lo stabilimento non producono emissioni;

La nuova configurazione della sezione di produzione del vapore prevede l'emissione in atmosfera per mezzo di un solo camino rispetto a n. 2 precedentemente autorizzati.

Presso lo stabilimento sono ulteriormente presenti:

o n. 1 camino di scarico del vapore asservito al lavaggio delle casse presso la linea Vetro;

o n. 2 camini di scarico del vapore asserviti al lavaggio delle bottiglie presso la linea Vetro;

o n. 1 sfiato di vapore asservito alla caldaia

Le citate emissioni di vapore in atmosfera non si configurano come "qualsiasi sostanza solida, liquida o gassosa introdotta nell'atmosfera che possa causare inquinamento atmosferico" (D.Lgs 152/2006 art. 268 comma 2) ove per inquinamento atmosferico si intende "ogni modificazione dell'aria atmosferica, dovuta all'introduzione nella stessa di una o di più sostanze in quantità e con caratteristiche tal da ledere o da costituire un pericolo per la salute umana o per la qualità dell'ambiente oppure tali da ledere i beni materiali o compromettere gli usi legittimi dell'ambiente" (D.Lgs 152/2006 art. 268 comma 1).

Alla luce di quanto precede si ribadisce che le uniche emissioni inquinanti in atmosfera previste dal progetto in esame sono quelle della caldaia di cui al punto E01».

Si riporta di seguito il QRE presentato dal tecnico nella documentazione integrativa.






**Dipartimento Territorio - Ambiente**  
**Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica**

**Valutazione di Impatto Ambientale – V.I.A.**

**Progetto**

**Santa Croce S.r.l. - Richiesta di concessione mineraria delle acque minerali “S. Antonio – Sponga” alla società Santa Croce S.r.l.**

IMPIANTO: Santa Croce srl di Canistro (AQ)						Data 15/02/2021		Pag. 1 di 1							
Punto di emissione numero	Provenienza	Portata [m³/h a 0°C e 0,101MPa]	Durata emissioni		Frequenza emissione nelle 24 h	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione dell'inquinante in emissione [mg/m³ a 0°C e 0,101 MPa]		Flusso di massa		Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Diametro o larghezza sezione [m o m x m]	Tipo di impianto di abbattimento (*)	Tenore di ossigeno
			[h/giorno]	[Giorni/anno]				(gr/h)	(Kg/anno)						
E01	Caldaia alimentata a GPL	1.428	24	300	24/24	230	Polveri	5	7	51	9	0,4	--	3%	
							NO <sub>x</sub> (Oss. Di Az)	200	286	2056					
							SO <sub>2</sub> (Oss. Di Zol.)	Nota 2, punto 1.3, Parte II, Allegato alla Parte V del D.Lgs 152/2006							
V01	Lavaggio Casse Scarico Vapore	Emissione non inquinante ex art. 268 commi 1 e 2													
V02	Lavaggio Casse Scarico Vapore	Emissione non inquinante ex art. 268 commi 1 e 2													
V03	Lavaggio bottiglie Scarico Vapore	Emissione non inquinante ex art. 268 commi 1 e 2													
V04	Sfiato Caldaia Scarico Vapore	Emissione non inquinante ex art. 268 commi 1 e 2													
E02	Ex caldaia BTZ	Camino non attivo/ Non flangiato													
(*) C= Ciclone A.U.= Abbattitore a umido A.D.= Adsorbitore F.T.= Filtro a tessuto		A.U.V.= Abbattitore a umido Venturi A.S.= Assorbitore P.E.= Precipitatore elettrostatico P.C.= Postcombustore catalitico P.T.= Postcombustore termico				Altri (specificare): _____		<p align="center">Timbro e firma del Gestore</p> <p align="center">Timbro e firma del Tecnico abilitato</p> <p align="center">   <b>IEZZI SERGIO</b>  <b>ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI PESCARA</b>            Ingegnere            18.03.2021 14:14:24 UTC         </p>							

**8. È necessario presentare un layout dell'impianto con la descrizione dell'intero ciclo produttivo evidenziando i quantitativi di acqua necessari ai fini delle diverse linee produttive**

Il tecnico dichiara che “in base agli elaborati presentati in sede di gara la capacità produttiva dello stabilimento sarà così articolata”.

CAPACITA' PRODUTTIVA ORARIA DELLA SANTA CROCE S.r.L.					
DENOMINAZIONE	LINEA DELLA PRODUZIONE E FORMATO BOTTIGLIE	CAPACITA' PRODUTTIVA NOMINALE	CAPACITA' PRODUTTIVA IMBOTTIGLIATO	LITRI PER USI INDUSTRIALI	PORTATA DI PRELIEVO
		(Bottiglie/Ora)	(Litri/Ora)	(Litri/ora)	(Litri/Sec.)
LINEA "1"	Linea PET formato bottiglie 1,0 L	25.000	25.000	15.000	6,94
LINEA "2"	Linea VETRO formato 0,75 L - 1,0 L	15.000	13.125	14.250	10,52
LINEA "3"	Linea PET formato 2,0 L - 1,5 L	40.000	70.000	15.000	23,61
LINEA "4"	Linea PET formato 0,50 L	25.000	25.000	15.000	3,47
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>		<b>105.000</b>	<b>120.625</b>	<b>59.250</b>	<b>44,55</b>

Il programma di produzione a medio termine e limitatamente ai primi cinque anni di estrazione è rappresentato dal tecnico nella tabella seguente.



**Dipartimento Territorio - Ambiente**  
**Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica**

**Valutazione di Impatto Ambientale – V.I.A.**

**Progetto**

Santa Croce S.r.l. - Richiesta di concessione mineraria delle acque minerali "S. Antonio – Sponga" alla società Santa Croce S.r.l.

IMBOTTIGLIATO		Regime
<b>LINEA "1"</b>	Linea PET formato bottiglie 1,0 L	6,007,734
<b>LINEA "2"</b>	Linea VETRO formato 0,75 L – 1,0 L	6,007,734
<b>LINEA "3"</b>	Linea PET formato 2,0 L - 1,5 L	116,149,530
<b>LINEA "4"</b>	Linea PET formato 0,50 L	72,092,812
<b>TOTALE PRELIEVO IMBOTTIGLIATO</b>		<b>200,257,810</b>

USI INDUSTRIALI		Regime
<b>LINEA "1"</b>	Linea PET formato bottiglie 1,0 L	1,377,000
<b>LINEA "2"</b>	Linea VETRO formato 0,75 L – 1,0 L	6,183,187
<b>LINEA "3"</b>	Linea PET formato 2,0 L - 1,5 L	26,622,000
<b>LINEA "4"</b>	Linea PET formato 0,50 L	16,524,000
<b>TOTALE ACQUA PER USI INDUSTRIALI</b>		<b>50,706,187</b>

QUANTITÀ DI ACQUA NECESSARI AI FINI DELLE DIVERSE LINEE PRODUTTIVE		Regime
<b>LINEA "1"</b>	Linea PET formato bottiglie 1,0 L	7.384.734
<b>LINEA "2"</b>	Linea VETRO formato 0,75 L – 1,0 L	12.190.922
<b>LINEA "3"</b>	Linea PET formato 2,0 L - 1,5 L	142.771.530
<b>LINEA "4"</b>	Linea PET formato 0,50 L	88.616.812
<b>TOTALE PRELIEVO</b>		<b>250.963.997</b>

Nell'elaborato denominato O49 45D-PAUR-RE-relazione tecnica descrittiva-R00-A4 redatto a firma dell'ing Nicolino Montanaro, il tecnico rispetto allo stato di fatto, dichiara quanto segue.

Presso lo stabilimento in esame sono installati quattro serbatoi in acciaio inox, per l'accumulo delle acque minerali da imbottigliare, della capacità complessiva pari a 1.900.000 litri, così distinti: due della capacità di accumulo ciascuno pari a 400.000 litri e i restanti due serbatoi con una capacità di accumulo ciascuno pari a 500.000 litri.

I serbatoi alimentano, tramite dedicata e idonea tubazione in acciaio inox, le linee di imbottigliamento ubicate all'interno dello stabilimento. Gli stessi, sono alimentati di acqua minerale tramite la condotta dell'acquedotto di adduzione delle acque minerali sopra descritto, e collegati, tra loro, in serie, in modo che riempito il primo, in sequenza le acque minerali vanno a riempire i successivi.

Ciascun serbatoio è dotato del "troppo pieno" ovvero saturata la capacità di accumulo le acque in eccesso si incanalano in una condotta dedicata di troppo pieno, le quali acque proseguono il loro corso in una condotta in sotterraneo per ultimare direttamente nel Fiume Liri.

Nella zona produzione dello stabilimento sono installate e funzionanti due linee di imbottigliamento:

una prima linea di marca Krones, denominata "Linea 1", è dedicata all'imbottigliamento di acque minerali in contenitori di polietilene tereftalato atossico (PET) di diverse capacità, e comunque non superiore a due litri, contenitori conformi ai regolamenti che disciplinano in materia dei materiali e gli oggetti in materiale plastico (preforme) destinati, nella loro forma finale, a venire a contatto con i prodotti alimentari, e

una seconda linea di marca Krones, denominata "Linea 2", è dedicata all'imbottigliamento di acqua minerale in vetro "horeca".

Il tecnico relaziona come di seguito il processo di produzione per la linea contenitore PET

Soffiaggio, riempimento, tappatura ed etichettatura



Le preforme PET vengono ribaltate in una tramoggia e tramite un nastro, allineatore preforme, vengono condotte alla soffiatrice. Le preforme PET entrano nel blocco soffiaggio dove subiscono un riscaldamento. Nella successiva fase di stiro-soffiaggio nello stampo, il materiale viene distribuito lungo tutto il corpo della bottiglia e sul fondo. Le bottiglia in PET vengono messa in pressione con aria sterile, vengono riempita di acqua minerale nel blocco riempimento e vengono chiuse con una capsula. Sulle capsule delle bottiglie vengono incise il lotto di produzione e la data di scadenza. Le bottiglie vengono trasferita tramite nastri trasportatori all’etichettatrice che colloca le etichette che descrivono il prodotto.

#### Confezionamento

Successivamente alla fase di etichettatrice le bottiglie vengono trasferite, tramite nastri trasportatori, alla macchina fardellatrice, la quale separa e avvolge le bottiglie in gruppi di diverse unità in base ai formati, con un film termoretraibile. La fase successiva è quella dell’applicazione delle maniglie ai fardelli.

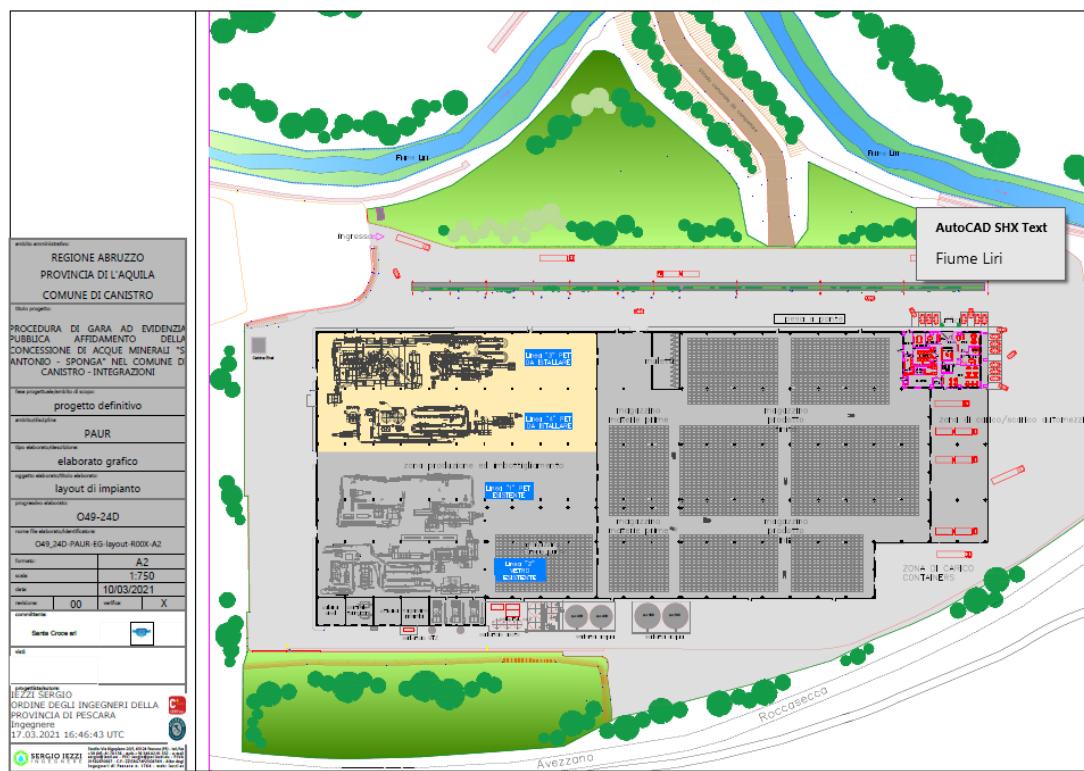
#### Palettizzazione

I fardelli vengono trasferiti lungo la linea di produzione alla macchina formazione pallet. La macchina dispone un numero fardelli, variabile in base ai formati, su una pedana di legno e provvede a inserire tra i vari strati un’interfalda in cartone, per avere un bancale di prodotto.

#### Avvolgimento e applicazione etichetta logistica

Il bancale così formato viene trasferito, mediante una rulliera, alla macchina fasciatrice, la quale applica un film di polietilene nella parte superiore del pallet, come protezione da agenti esterni, e avvolge il bancale stesso con un ulteriore film estensibile, al fine di renderlo stabile sia nella fase di immagazzinamento, sia durante il trasporto del prodotto. Infine, viene applicata l’etichetta logistica su cui sono riportati i dati di tracciabilità prodotto. Il prodotto finito viene trasportato con carrelli elevatori elettrici nel magazzino di stoccaggio.

Relativamente allo stato di progetto, si riporta lo stralcio dell’elaborato integrativo O49 24D-PAUR-EG-layout di impianto-R00-A2.



**9. Si ritiene necessario integrare il piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo come segue:**

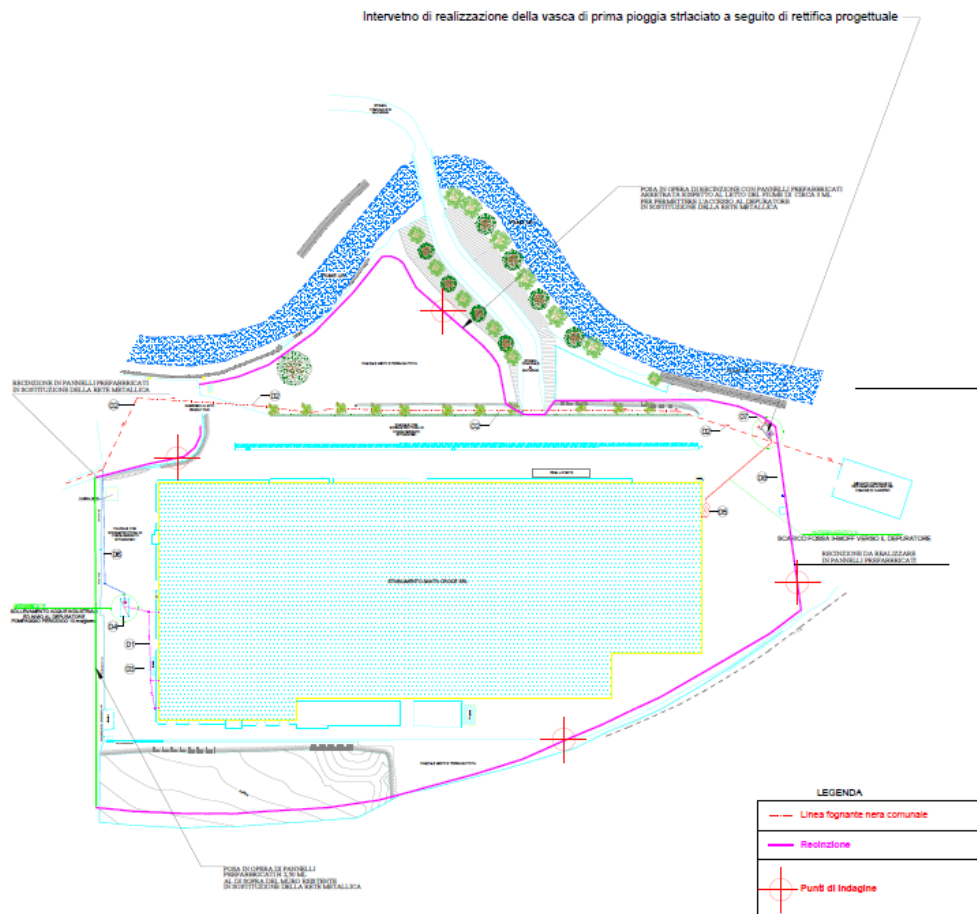
- a) specificare le profondità di scavo interessate dalla realizzazione della vasca e recinzione;
- b) fornire l'ubicazione dei punti di indagine per la caratterizzazione, riportata su allegato cartografico ed ortofoto, corredato dalle aree interessate dalle opere;
- c) prevedere ulteriori campioni di terreno rappresentativi delle aree oggetto di intervento.

La Ditta ha presentato tra la documentazione integrativa i seguenti elaborati:

- O49\_30-C20\_11-30P-VIA-RS-A4-Piano\_Preliminare\_di\_Utilizzo\_R01
- O49\_33D-C20\_11-32P-TRS-EG-A3-punti\_di\_indagine\_R01

specificando che:

- la vasca di prima pioggia originariamente prevista è stata stralciata per cui i non sono più da considerarsi le relative terre da scavo;
- la profondità di scavo della recinzione è di 0,3 m;
- i campioni di terreno sono stati incrementati fino a n.4;
- i punti di indagine sono ubicati come da planimetria seguente.







Nel Piano Preliminare di Utilizzo, il tecnico dichiara che gli scavi, che avverranno con escavatori a benna e camion, durante la fase di costruzione sono riconducibili a:

1. Allaccio fognario
2. Recinzione proprietà

Relativamente all'**allaccio fognario** il tecnico dichiara che la configurazione fognaria nello stato di progetto prevede quanto segue.

- Acque reflue dei servizi igienici: Le acque reflue provenienti dai servizi igienici verranno convogliati direttamente alla tratta fognaria Comunale alimentante il vicinale depuratore, bypassando l'attuale fossa settica.
- Acque di lavaggio: Le acque di lavaggio delle macchine verranno convogliate direttamente nella tratta fognaria Comunale alimentante il vicinale depuratore. (In alternativa le acque di lavaggio saranno scaricate nel fiume Liri).
- Acque meteoriche: Le acque meteoriche, che vengono rilasciate sui piazzali e sulle coperture, confluiscono attraverso le pendenze stesse della superficie e dei sistemi di canalizzazione adottati, in un collettore che scarica direttamente nel vicinale fiume. (La raccolta delle acque di prima pioggia è stata stralciata).

Il tecnico dichiara che per l'implementazione di tale configurazione saranno eseguite le seguenti lavorazioni:

- Scavo, posa della condotta e rinterro di circa 50 m per lo scarico dei reflui industriali;
- Scavo, posa della condotta e rinterro di circa 65 m per lo scarico delle acque nere;
- Scavo, installazione della vasca di pompaggio e rinterro di circa 85 m<sup>3</sup>;

Entrambe le condotte saranno ospitate all'interno del sito di progetto in quanto anche la linea fognaria corre all'interno del sito di progetto.

Relativamente alla **recinzione** il tecnico dichiara quanto segue.

La nuova recinzione dell'area è stata approvata dal Comune di Canistro con Permesso di Costruire n° 1 dello 04/01/2019. Il progetto prevede la rimozione della rete metallica esistente per provvedere alla posa in opera della nuova struttura di recinzione che sarà realizzata con pannelli del tipo orso-grill con base in c.a. Sull'esistente muro di contenimento verranno posti in opera dei pannelli prefabbricati in calcestruzzo dell'altezza di ml 2,50 al posto della rete metallica esistente. Lungo il tratto a confine con il Fiume Liri, la proprietà arretrerà la linea di recinzione di circa 3 ml, per permettere l'accesso al depuratore da parte dei mezzi comunali.

Lungo il tratto a confine con la sede Ferroviaria. Le opere di scavo per la realizzazione della nuova recinzione avranno dimensione di 81 m<sup>3</sup> per una profondità finale di circa 0,3 m.

Il volume totale dello scavo è pari a mc 141 di cui:

- Recinzione mc 81;
- Collegamento Fossa Imhoff mc 24;
- Collegamento Acque Industriali mc 36.

La superficie privata destinata a verde è pari a circa mq 7028 alla quale può essere sommata quella demaniale pari a circa 1800 mq. A fronte della produzione di circa 141 mc di terreno escavato il tecnico propone di riutilizzare lo stesso ai fini della realizzazione di rinterri, riempimenti, rimodellazioni, rilevati, miglioramenti fondiari presso le aree private a verde e presso le aree oggetto di escavazione.

Dalla caratterizzazione geologica del sito si riporta quanto segue



- Dalla misurazione del livello freatico eseguita in alcuni pozzi nei dintorni del sito in perizia, si evince che la quota del livello della falda superficiale è ubicata a 2,50÷3,00 m di profondità dal p.c. mentre la quota della falda profonda supera i 20 m di profondità dal p.c..
- L'area oggetto di studio non è classificata come “a rischio” e/o “potenzialmente a rischio” nella cartografia tematica del P.A.I. redatta dall'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno.

#### PROPOSTA DEL PIANO DI CARATTERIZZAZIONE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO

Il tecnico dichiara che la **caratterizzazione** delle terre e rocce da scavo sarà effettuata in riferimento all'**Allegato 4 del DPR 1230/2017**.

I **campioni** da portare in laboratorio o da destinare ad analisi in campo sono **privi della frazione maggiore di 2 cm** (da scartare in campo) e le determinazioni analitiche in laboratorio sono condotte sull'aliquota di granulometria inferiore a 2 mm. La concentrazione del campione è determinata riferendosi alla totalità dei materiali secchi, comprensiva anche dello scheletro campionato (frazione compresa tra 2 cm e 2 mm). Qualora si abbia evidenza di una contaminazione antropica anche del sopravaglio le determinazioni analitiche sono condotte sull'intero campione, compresa la frazione granulometrica superiore ai 2 cm, e la concentrazione è riferita allo stesso.

In caso di terre e rocce provenienti da scavi di sbancamento in roccia massiva, ai fini della verifica del rispetto dei requisiti ambientali di cui all'articolo 4 del presente regolamento, la caratterizzazione ambientale è eseguita previa porfirizzazione dell'intero campione.

Presso i n 4 punti di indagine saranno realizzate rispettivamente n. 4 trincee esplorative mediante escavatore meccanico. La trincea sarà spinta fino alla massima profondità di 1 m da p.c. L'escavazione delle trincee dovrà consentire il campionamento nell' intervallo 0 – 1 m realizzato con il prelievo del materiale presente al centro della benna dell'escavatore meccanico, da pulire ad ogni manovra; le manovre di asporto dovranno essere effettuate con cautela ed in modo da rimescolare il meno possibile il terreno estratto.

Per ogni trincea si provvedere ad estrarre n. 1 campione.

In considerazione del fatto che presso il sito in questione è stata svolta la sola attività d'imbottigliamento di acque minerali si ritiene che non sussistano indicazioni per ampliare il set analitico di cui alla tabella 4.1 del DPR 120/2017:

- Arsenico
- Cadmio
- Cobalto
- Nichel
- Piombo
- Rame
- Zinco
- Mercurio
- Idrocarburi C>12
- Cromo totale
- Cromo VI
- Amianto

L'area da scavo si colloca a oltre 20 m di distanza da infrastrutture viarie di grande comunicazione mentre non sono presenti insediamenti che possono aver influenzato le caratteristiche del sito mediante ricaduta delle emissioni in atmosfera., pertanto, non sono stati previsti i parametri - BTEX ed IPA.



**10. Relativamente al documento “Studio della propagazione delle onde sonore”, che dovrà essere predisposto e firmato da un tecnico competente in acustica ambientale, è necessario correggere le incongruenze (es. pressione sonora del trapano tassellature e n. mezzi trasporto rifiuti) e chiarire la modalità di calcolo della rumorosità totale**

La Ditta ha presentato nella documentazione integrativa l’elaborato O49\_31-C20\_11-05P-VIA-RS-A4-onde sonore\_R01X, redatto a firma dell’Ing. Lorenzo Pelino, tecnico in acustica ambientale (EN.TE.CA. n. 1.290).

Nella suddetta relazione il tecnico dichiara che i livelli equivalenti per ogni macchina sorgente di rumore durante la fase di cantiere sono o seguenti.

Tipo macchina ed utensile	Leq(A) (misurazione)
Escavatore1	76,2 dB(A)
Autobetoniera2	72,5
Autocarro con gru3	65,9
Trapano tassellatore4	91,5

Tipo macchina ed utensile	Leq (A) in funzione della distanza dalla sorgente (dBA)							
	1 m	5 m	10 m	20 m	25 m	50 m	100 m	200 m
Escavatore	76.2	62.22	56.2	50.18	48.24	42.22	36.2	30.18
Autobetoniera	72.5	58.52	52.5	46.48	44.54	38.52	32.5	26.48
Autocarro con gru	65.9	51.92	45.9	39.88	37.94	31.92	25.9	19.88
Trapano tassellatore	85.8	71.82	65.8	59.78	57.84	51.82	45.8	39.78

Il tecnico dichiara che si trattadi cantiere a carattere temporaneo ai sensi della D.G.R. N. 770/2011 e che le emissioni sonore dovute all’attività temporanea di cantiere, non incrementano il livello residuo delle aree in esame, presso i ricettori considerati, oltre il limite di 70 dBA a 1 m in facciata ai ricettori, neppure in considerazione del traffico veicolare indotto, del vento e di altri fattori di aggravio acustico per i quali il tecnico ha considerato una penalizzazione dei valori immessi di + 6 dBA.

Area	Valore immesso	Valore limite diurno	Valore immesso	Valore limite diurno	Valore immesso	Valore limite diurno
	Area dello stabilimento		70	46,5	70	60,5
Area Fiuggino		45,8		59,8		
Area Capranica		32,0		59,8		
Area Sorgente sponga	46,0					



Area	Valore	Valore	Valore	Valore	Valore	Valore
	immesso	limite diurno	immesso	limite diurno	immesso	limite diurno
Area dello stabilimento		<b>70</b>	52,5	70	66,5	<b>70</b>
Area Fiuggino			51,8		65,8	
Area Capranica			38,0		65,8	
Area Sorgente sponga	52,0					

Relativamente alla componente traffico il tecnico dichiara i seguenti dati:

- 281 mezzi /anno per il trasporto di materie prime;
- 4,651 mezzi anno per il trasporto della produzione
- ... mezzi/anno per il trasporto dei rifiuti

Stimando una operatività di circa 300 giorni l’anno e di 8 ore/giorno ed ipotizzando un coefficiente di punta di 2, il tecnico dichiara la seguente stima della rumorosità prodotta dal traffico veicolare.

operatività		Veicoli pesanti		Veicoli leggeri	Velocità media	distanza	Leq
g/anno	h/d	n./anno	np n./h	nl n./h	v km/h	d m	dBA
300	8	4,943	2	0	35	5	45.51
			2	0	35	10	39.70
			4	0	35	5	48.45
			4	0	35	10	42.64

**11. In relazione alla gestione delle acque reflue è necessario chiarire se le attività svolte sui piazzali esterni dello stabilimento sono tali da generare il rischio di dilavamento delle sostanze pericolose o di sostanze che creano pregiudizio per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici (cfr. art. 17 della L.R. 31/2010), indicando il sistema di depurazione più appropriato rispetto alle suddette attività sia in termini idraulici sia in termini qualitativi, in funzione del corpo recettore finale e fermo restando il rispetto delle condizioni di cui ai successivi artt. 18 e 19 della L.R. 31/2010**

Il tecnico dichiara quanto segue.

“Lo stabilimento Santa Croce srl di Canistro è dotato di un’area scoperta di 17.459 m<sup>2</sup> più 23.993 m<sup>2</sup> adibiti a verde. Lo stabilimento è dotato inoltre di un’area esterna coperta di 180 m<sup>2</sup>.

Presso le aree esterne sono svolte esclusivamente le attività di gestione logistica di scarico degli imballaggi (preforme pet e bottiglie vetro) e carico della produzione (acqua minerale imbottigliata).

A tal riguardo si precisa che:

- presso le aree esterne non si svolgono all’aperto fasi di attività o di particolari lavorazioni di cui all’art. 17 comma 1 della L.R. 17/2010;
- il settore produttivo e/o l’attività svolta dalla Santa Croce presso lo stabilimento di Canistro non rientrano tra quelle di cui all’art. 17 comma 2 della L.R. 31/2010

Alla luce di quanto evidenziato si ritiene che le acque di prima pioggia e/o di lavaggio di aree esterne non siano a rischio di dilavamento di sostanze pericolose o di sostanze che creino pregiudizio per il



raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici e, pertanto, non trovino applicazione gli artt. 18 e 19 della L.R. 31/2010”.

**12. Ripresentare il piano di monitoraggio ambientale elaborato conformemente alle Linee Guida ISPRA ante, in corso e post-operam, comprendendo le analisi condotte sulle acque**

La Ditta ha presentato tra la documentazione integrativa l’elaborato O49\_32-C20\_11-02P-VIA-RE-A4-PMA\_R01, da cui si riportano i rispettivi schemi di monitoraggio e mitigazione.

	<i>Aree e punti di monitoraggio</i>	<i>Parametri analitici</i>	<i>campionamento, misura ed analisi e la relativa strumentazione</i>	<i>frequenza e durata dei monitoraggi</i>	<i>metodologie di controllo di qualità</i>
[F.01] – Popolazione e Salute umana	n.4 punti di misura ubicati ai limiti dello stabilimento. n.2 punti presso i recettori	livelli sonori di emissione, assoluti di immissione e differenziali presso i recettori in esame	Norme tecniche di settore	Ad entrata a regime della produzione. Ad ogni modifica sostanziale	Norme tecniche di settore
[F.03] – Territorio e Suolo	Presso gli eco-compattatori	Quantità di rifiuti recuperati per CER	FIR	annuale	Modalità di legge
[F.06] – Clima	Contatore di misurazione c/o stabilimento	Energia prodotta	lettura	annuale	Norme tecniche di settore
[F.07] – Beni materiali	Strada comunale urbana	Stato di conservazione	Norme tecniche di settore	Ogni 10 anni	Norme tecniche di settore
	Strada comunale di ingresso comunale	della pavimentazione			

<b>Fase</b>	<b>Impatto</b>	<b>Fattore</b>	<b>Mitigazione</b>
Esercizio	[I.08] – Alterazione della pavimentazione stradale	[F.07] – Beni materiali	Finanziamento dei lavori di completamento della nuova strada
Esercizio e Costruzione	[I.07] – Contributo al cambiamento climatico	[F.06] – Clima	Installazione di un impianto di fotovoltaico da 2MWp
Esercizio	[I.01] – Alterazione della qualità del clima acustico	[F.01] – Popolazione e Salute umana	Finanziamento dei lavori di completamento della nuova strada
Esercizio	[I.03] – Alterazione della qualità del territorio	[F.03] – Territorio e Suolo	Attivazione di eco compactatori

Inoltre il tecnico ha proposto il seguente piano di campionamento e controllo delle acque.



*Dipartimento Territorio - Ambiente*  
*Servizio Valutazioni Ambientali*

Istruttoria Tecnica

Valutazione di Impatto Ambientale – V.I.A.

Progetto

Santa Croce S.r.l. - Richiesta di concessione mineraria delle acque minerali "S. Antonio - Sponga" alla società Santa Croce S.r.l.

CAPTAZIONE	
<b>FREQUENZA</b>	Due volte al mese (e entro 15 giorni dall' inizio di ogni stagione)
<b>MODALITÀ</b>	Il prelievo viene effettuato mediante n° 3 bottiglie sterili da 1000 ml ciascuna.
<b>TIPO DI ANALISI</b>	<b>Tutte le analisi previste dalla Circ. Min.San. 17/91 e ss.mm.ii., D.M. Sanità 10 febbraio 2015</b> Analisi microbiologica, pH e conducibilità
<b>FREQUENZA</b>	Continuativa

SERBATOI ( IN ENTRATA E USCITA SERB)	
<b>FREQUENZA</b>	Settimanale
<b>MODALITÀ</b>	Il prelievo viene effettuato mediante n°3 bottiglie sterili da 1000 ml ciascuna.
<b>TIPO DI ANALISI</b>	<b>Micro</b> :carica microbica a 37°C;Coliformi totali e fecali; Pseudomonas Aer, Staphylococco aureus ; Streptococco
<b>SETTIMANALE</b>	fecale. <b>Chico-fis.</b> : pH ; conducibilità elett.

IMPIANTO	
<b>FREQUENZA</b>	Giornaliera
<b>MODALITÀ</b>	Il prelievo viene effettuato su 1/2 punti dell'impianto di imbottigliamento ( riempitricie / saturatori) durante la produzione di acqua gasata, il controllo al saturatore dopo la gasatura), per la determinazione di parametri microbiologici .
<b>TIPO DI ANALISI</b>	<b>Micro</b> : carica microbica a 37°C;Coliformi totali e fecali; Pseudomonas Aer, Staphylococco aureus ; Streptococco fecale. <b>Chico-fis.</b> : pH ; conducibilità elett.



**PRODOTTO FINITO**

**FREQUENZA** Giornaliera / a turno

Il prelievo è costituito da 1 bottiglia prelevate direttamente dalla linea di imbottigliamento ogni ora, per un totale di 8

**MODALITÀ** prelevate durante le 8 ore di produzione ( a turno) per ciascuna linea.

**TIPO DI ANALISI**  
**Micro** :carica microbica a 37°C e 20°C; Coliformi totali e fecali;  
Pseudomonas Aer.;Staphylococco aureus ; Streptococco fecale.

**Chimico-fis**: pH; Conducibilità elett.

**13. Descrivere le procedure di emergenza e sistemi di allerta in caso di riscontro di un'eventuale contaminazione**

La Ditta ha pubblicato tra la documentazione integrativa il seguente elaborato O49\_25D-SG-PR-proc\_cont-R00-A4, da cui si riporta quanto segue.

Le principali possibili fonti di contaminazioni per la e le relative categorie (microbiologiche, chimiche e fisiche) sono state così individuate dal tecnico.

<i>ORIGINE</i>	MICROBIOLOGICHE	CHIMICHE	FISICHE
Acqua	X	X	O
Impianti	XX	X	X
Operatori	XX	X	X
Bottiglie VAR	X	XX	X
Bottiglie VAP	O	X	X
Imballaggio	X	O	X
Ambiente	XX	O	O

Legenda:

O = Contaminazione poco probabile; X = Contaminazione occasionale; XX = Contaminazione occasionale sotto forte sorveglianza

Il tecnico dichiara che qualora a seguito dell'esecuzione del piano di monitoraggio delle acque dovesse essere rilevata una contaminazione presso l'opera di captazione sarà immediatamente attivata la procedura di igiene e sanificazione sorgente riportata di seguito:





**Dipartimento Territorio - Ambiente**  
**Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica**

**Valutazione di Impatto Ambientale – V.I.A.**

**Progetto**

Santa Croce S.r.l. - Richiesta di concessione mineraria delle acque minerali "S. Antonio – Sponga" alla società Santa Croce S.r.l.

PROCEDURA DI IGIENE E SANIFICAZIONE SORGENTE	
<i>Frequenza:</i>	A) ANNUALE INTERNA (STRAORDINARIA IN CASO DI CONTAMINAZIONE) B) SEMESTRALE ESTERNA
<i>Principio attivo/Prodotto:</i>	A) Disinfettante (peracetico) (vedi <i>Elenco prodotti in uso</i> )
<i>Metodica:</i>	A ) <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Disinfettare a freddo utilizzando una soluzione adeguatamente predisposta in base alla documentazione tecnica del prodotto</li><li>▪ Far defluire l'acqua attraverso la condotta in arrivo ai serbatoi, fino a completa assenza di residui di disinfettante nell'acqua in arrivo.</li><li>▪ Controllare l'assenza di disinfettante nell'acqua attraverso l'utilizzo di PEROXIDE TEST MERCKOQUANT N°10011</li></ul>
<i>Metodica :</i>	B) Controllare le zone perimetrali avendo cura di eliminare l' erba in eccesso ed assicurarsi un idoneo stato di pulizia.

Contestualmente la Santa Croce srl, invierà comunicazione formale via PEC ai Comuni di Canistro e Civitella Alfedena in qualità di gestori delle rispettive reti di adduzione potabile, nonché alla Regione Abruzzo – Ufficio Risorse Estrattive del Territorio e alla ASL n.1 – Servizio Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica. A seguito della Sanificazione presso l'opera di presa saranno ripetute le analisi previste dal piano di monitoraggio. Dell'esito delle seconde analisi la Santa Croce darà comunicazioni ai Comuni di Canistro e

Civitella Alfedena in qualità di gestori delle rispettive reti di adduzione potabile, nonché alla Regione Abruzzo – Ufficio Risorse Estrattive del Territorio.

Qualora l'esito delle seconde analisi dovesse confermare la contaminazione, sarà svolto un ulteriore monitoraggio avente ad oggetto le acque defluenti dalla sorgente a monte delle vasche.

Dell'esito delle terze analisi la Santa Croce darà comunicazioni ai Comuni di Canistro e Civitella Alfedena in qualità di gestori delle rispettive reti di adduzione potabile, nonché alla Regione Abruzzo – Ufficio Risorse Estrattive del Territorio.

Qualora l'esito delle seconde analisi dovesse si dovesse acquisire un riscontro favorevole sarà programmato un ulteriore monitoraggio confermativo.

Qualora l'esito delle terze analisi dovesse confermare la contaminazione, sarà predisposto un piano di monitoraggio concordemente con le autorità competenti

Qualora a seguito dell'esecuzione del piano di monitoraggio delle acque dovesse essere rilevata una contaminazione presso l'opera di captazione sarà immediatamente attivata la procedura di sanificazione serbatoi di raccolta. A seguito della Sanificazione saranno ripetute le analisi previste dal piano di monitoraggio. Qualora l'esito delle seconde analisi dovesse confermare la contaminazione, sarà svolto un monitoraggio straordinario alla captazione.

**Titolare istruttoria:**

Ing. Erika Galeotti

**Gruppo istruttorio:**

Ing. Andrea Santarelli

Dott.ssa Chiara Forcella







Al Dirigente del  
Servizio Valutazioni Ambientali  
[dpc002@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpc002@pec.regione.abruzzo.it)  
[dpc002@regione.abruzzo.it](mailto:dpc002@regione.abruzzo.it)

**Oggetto:** richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il/La sottoscritto/a (Nome e Cognome) AVV. MATTEO DI TONNO, nato/a a [REDACTED] il [REDACTED] identificato tramite documento di riconoscimento PATENTE n. [REDACTED] rilasciato il [REDACTED] da GLI-UCO, in qualità di (specificare se in rappresentanza di un Ente, Associazione, p.rivato cittadino, ecc...) CONSULGTE LEGALE DELLA SANTA CROCE SRL chiede di poter partecipare, *tramite l'invio della presente comunicazione*, alla seduta del CR-VIA relativa alla discussione del procedimento di (Verifica di Assoggettabilità, VIA, VInCA) Specificare Intervento VIA, in capo alla ditta proponente SANTA CROCE SRL che si terrà il giorno 15 GIUGNO 2021

DICHIARAZIONE:

[REDACTED]















